

Le origini di questa Festa sono lontanissime: le commemorazioni dei martiri, comuni a diverse Chiese, cominciarono ad esser celebrate già nel IV secolo. Le prime tracce di una celebrazione generale sono attestate ad Antiochia, e fanno riferimento alla Domenica successiva alla Pentecoste. Risalgono a Tertulliano e a Gregorio di Nizza, i primi resoconti di tale festa. Ma è grazie a Sant'Eufrem Siro, morto nel 373 d.C., che abbiamo una testimonianza della festa, dopo essere stata istituita per il giorno 13 maggio. Questo giorno, era assai significativo per la Chiesa occidentale: era la festa della "Dedicatio Sanctae Mariae ad Martyres", ovvero l'anniversario della trasformazione del Pantheon in Chiesa dedicata alla Beata Vergine e a tutti i Martiri avvenuta il 13 maggio del 609 da parte di papa Bonifacio IV.

Si deve a papa Gregorio III, fra il 731-741, la data del *primo novembre*. In quel giorno cadeva l'anniversario della consacrazione della cappella fatta costruire in San Pietro, per raccogliere delle reliquie "dei santi apostoli e di tutti i santi, martiri e confessori, e di tutti i giusti resi perfetti che riposano in pace in tutto il mondo".

Successivamente, la festività di Ognissanti, ormai diffusamente celebrata il primo novembre, divenne "festa di precetto" con un decreto emesso dal re franco Luigi il Pio (chiamato anche Ludovico il Pio, o il Benevolo), nell'835. Siamo arrivati, nella nostra cronistoria, ai tempi di Carlo Magno. Il decreto del re francese, venne ardentemente voluto da Papa Gregorio IV e da tutti i vescovi dell'epoca.

Nel 1475 la festività di Ognissanti venne poi resa obbligatoria in tutta la Chiesa d'occidente, da Papa Sisto IV della Rovere.

Articolo tratto dal sito: <https://www.sanfrancescopatronoditalia.it/>

### AVVISI

- ◇ Il 4 Novembre alle ore 17.30, con la Santa Messa solenne presieduta dal Vicario generale della Diocesi, Mons. Ferdinando Caschili, la Comunità parrocchiale celebrerà l'ingresso del nuovo parroco Padre Antonio Cirulli. Al termine della celebrazione ci sarà un momento conviviale in piazza di Chiesa.



ORARIO UFFICIO PARROCCHIALE (Via XI Febbraio 41)  
LUNEDÌ 9.00-10.00 e 16.00 - 17.00 | GIOVEDÌ 16.00 - 17.00  
telefono: 070 960 0100 e-mail: [parrocchiasansperate@gmail.com](mailto:parrocchiasansperate@gmail.com)  
[www.parrocchiasansperate.it](http://www.parrocchiasansperate.it)

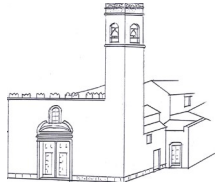
Responsabile: Padre Raffaele Jaworski  
Ufficio: 070 960 0100 abitazione: 070 960 1957 urgenze: 331 767 7085



# Sperate!

29 Ottobre 2023

XXX del tempo ordinario



SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA DI SAN SPERATE MARTIRE

### La festa di tutti i santi. Origini e significato



**Festa di speranza, festa di luce. Festa di Santità.** Quella di Ognissanti può essere considerata davvero una festa di speranza. "L'assemblea festosa dei nostri fratelli" ci richiama al nostro fine, e alla nostra vocazione vera, indipendentemente dalla condizione laicale o religiosa: la santità. Tutti siamo chiamati a questa, come più volte ha ricordato Papa Francesco. Una santità da vivere nel "quotidiano", non fatta di "eroiche imprese", ma semplicemente in virtù del Battesimo. Per ognuno di noi, è possibile incamminarsi verso questa meta che è più vicina di quanto possa sembrare, con il compimento fedele della grazia di questo, d'approfondire, custodire e alimentare, di giorno in giorno.

"Pasqua dell'autunno", così viene descritta dal Martirologio Romano, giorno in cui "in un unico giubilo di festa, la Chiesa ancora pellegrina sulla terra venera la memoria di coloro della cui compagnia esulta il cielo". E di questa "Pasqua d'autunno", grazie all'arte del Beato Angelico, possiamo ammirarne una sorta di fotografia nella famosa pala a tempera del 1424/1425 dal titolo ampiamente esplicito: "La Vergine Maria con gli Apostoli e altri Santi". E' magnifico il policromo gioco delle vesti dei santi, così come davvero di grande impatto il color oro delle "aureole" dei protagonisti della scena – assieme, ovviamente, a Maria – che è diffuso in tutta la pala. Sembra davvero che grazie a questa scena, magistralmente dipinta, si possa avere – davvero – il senso della festa del primo novembre: la molteplicità, davvero svariata, dei colori, a significare la diversità delle biografie di ogni santo, ma a unire tutti, lo sfiorante color oro, che rende tutti in un equilibrio perfetto, armonico. E' la comunione dei Santi.

Ma prima di addentrarci nel come sia nata questa festa, cerchiamo di capire meglio, cosa festeggiamo in questo giorno. Lo facciamo grazie alle parole di Papa Benedetto XVI, che nel 2006, in occasione appunto della Solennità di Ognissanti, così descrive – con mirabile profondità, ma allo stesso tempo semplicità – la festa dei Santi:

"La liturgia ci invita a condividere il gaudium celeste dei santi, ad assaporarne la gioia. I santi non sono una esigua casta di eletti, ma una folla senza numero, verso la quale la liturgia ci esorta oggi a levare lo sguardo. In tale moltitudine non vi sono soltanto i santi ufficialmente riconosciuti, ma i battezzati di ogni epoca e nazione, che hanno cercato di compiere con amore e fedeltà la volontà divina. Della gran parte di essi non conosciamo i volti e nemmeno i nomi, ma con gli occhi della fede li vediamo risplendere, come astri pieni di gloria, nel firmamento di Dio".

**Chiesa di San Sperate Martire**

<b>Domenica 29 Ottobre</b> <i>XXX del tempo ordinario</i>	08.00	Eraldo, Peppino e fratelli defunti
	10.00	Francesco e Giovanna
	17.00	Bruna Cabras (trigesimo)
<b>Lunedì 30 Ottobre</b> <i>S. Marciano</i>	<b>17<sup>30</sup></b>	Cadeddu Cenzina (trigesimo)
<b>Martedì 31 Ottobre</b> <i>S. Quintino</i>	09.00	<u>In Santa Lucia:</u> Giuseppe, Enrico e Giovanna
	17.30	Enrico, Giuseppina e familiari tutti
<b>Mercoledì 1 Novembre</b> <i>Tutti i Santi</i>	08.00	Alla Madonna
	10.00	Murgia Gianluca e Antonio
	11.00	<u>In Cimitero</u> per Tutti i Santi
<b>Giovedì 2 Novembre</b> <i>Tutti i fedeli defunti</i>	15.30	<u>In Cimitero</u> Fedeli Defunti
	17.30	Silvano Pili (trigesimo)
<b>Venerdì 3 Novembre</b> <i>S. Martino de Porres</i>	<b>ADORAZIONE EUCARISTICA</b> <b>Confessioni 15.00 - 17.00</b>	
	16.00	Esposizione del Santissimo Sacramento e adorazione comunitaria (Apostolato della Preghiera)
	17.00 17.30	Vespri e benedizione In onore del Sacro Cuore Osvaldo Spiga e Carmelina Pilia
<b>Sabato 4 Novembre</b> <i>S. Carlo Borromeo</i>	17.30	Ingresso del nuovo Parroco
<b>Domenica 5 Novembre</b> <i>XXXI del tempo ordinario</i>	08.00	Mario Poddisci e Fabiola
	10.00	Murgia Gianluca e Antonio

**Madonna del Perpetuo Soccorso**

10.30	Alma Micheletti, Renato Minnei e parenti defunti
18.00	Armando, Adelina, Carlo e Luigi
16.45 <b>17<sup>00</sup></b>	<i>Triduo - Preghiera per i morti</i> Gianluigi Perra (1°anniv.)
16.45	<i>Triduo - Preghiera per i morti</i>
17.00	Annibale e Mariella
10.30 17.45 18.00	Agata <i>Triduo - Preghiera per i morti</i> Luigi Cherchi (2°anniv.)
17.00	Giuseppe, Teresa e Salvatore
8.30 12.00 15.00 16.30 17.00	<b>ADORAZIONE EUCARISTICA</b> <b>Confessioni 9.30-11.30   15.30-17.00</b> <b>S. Messa.</b> Segue l'esposizione del SS.mo Sacramento e adorazione <i>Ora media e reposizione</i> Esposizione del SS.mo Sacramento Vespri e benedizione In onore del Sacro Cuore
18.00	Spiga Giacinto (2°anniv.)
10.30 18.00	Speranza, Raimondo, Vittorio e familiari defunti Giovanni

Voler mettere alla prova la legge del Signore è la tentazione che si rinnova e che non fa altro che ripetere la colpa originale. Mettiamo Dio al secondo posto e al primo le nostre difficoltà, dubbi e contestazioni. Anche i sadducei fanno così mettono al primo posto se stessi e la loro religiosità, pensando che, sebbene conoscano la legge, sia il punto di riferimento più importante. Viene da sorridere perché di fronte all'evidenza, anche noi formuliamo delle domande quasi a dire che non siamo capaci di dare risposte. E se ci permettiamo di rivolgere delle domande a Dio non è per mettere in dubbio la sua legge ma semmai per chiarirla maggiormente: è sempre la Scrittura che ci illumina. E' quanto è accaduto ai Tessalonicesi che hanno accolto la Parola, in mezzo a grandi prove, dando l'esempio alle comunità appena fondate da Paolo nell'Asia minore e diventando segno evidente della fede accolta e vissuta. E noi? La Parola ci chiede di lasciarle spazio, di farci guidare e di testimoniare la gioia della speranza cristiana proprio oggi in mezzo a difficoltà, confusioni, e per ultimo alla guerra. Quanti commenti amari.. dove ci poniamo.. abbiamo a cuore la pace? Preghiamo e aderiamo a quanto il Papa ci invita e a quanto la nostra Diocesi ci chiederà: non si tratta di schierarsi con una delle fazioni ma di chiedere che entrambi si convincano che c'è posto per tutti e che il territorio già troppo intriso di sangue divenga una casa di pace.